

Green Welfare

Testo Sara Banti

Lavorare a contatto con la natura genera benessere e migliora la produttività. Parola dei paesaggisti di AG&P Greenscape, che da anni collaborano con le grandi aziende per aumentare gli spazi aperti e la presenza del verde negli uffici ● *Working in contact with nature generates well-being and improves productivity. So say the landscape designers of AG&P Greenscape, collaborating with major companies to increase the amount of open spaces and the presence of greenery in offices*





► Chiamate di lavoro nella quiete del giardino, pause relax tra le aiuole fiorite, riunioni nel prato. Si parla tanto di smart working ma c'è anche un altro fenomeno che sta segnando la nostra epoca: la tendenza a rendere più gradevoli e rilassanti i luoghi di lavoro, aumentando la presenza del verde. Negli anni Ottanta il biologo americano Edward O. Wilson aveva battezzato biofilia – ovvero amore per la vita – quell'attitudine dell'uomo a 'concentrarsi sulle forme di vita e ad affiliarvisi emotivamente', cioè a sentirsi parte della materia vivente. Una vocazione che oggi torna alla ribalta. Progettisti e landscape designer fanno a gara per riannodare i fili tra costruito e paesaggio anche nei luoghi di lavoro, finora scenari astratti e ben poco empatici.

«Le aziende si stanno rendendo conto che sono più attrattive se offrono ai loro dipendenti ambienti lavorativi in continuità con il verde, in grado di generare quella qualità della vita che si ricava a contatto con le piante», spiega l'architetto Paolo Palmulli. Per lo studio AG&P Greenscape di Milano, di cui Palmulli è socio, la richiesta di questo tipo di interventi è diventata così consistente da rappresentare un preciso ambito di progettazione, il 'welfare aziendale'. «Il trend si percepiva già da dieci anni a questa parte, come effetto della digitalizzazione e del cambiamento climatico, che ci hanno portato a considerare la natura e il paesaggio come una ricchezza da preservare», chiarisce l'architetto. «Ma è stata la pandemia ad accelerare il tutto. Oggi è vitale per le aziende far sì che le persone tornino in ufficio senza timore, e con l'opportunità di abitare spazi che creano benessere. Sia fisico che psicologico».

Poco importa che si tratti di una banca, una fabbrica o uno showroom di moda. La presenza del verde tutt'attorno e nei cosiddetti 'pocket gardens' – piccole oasi ricavate ottimizzando spazi di risulta – fa risparmiare energia, perché nella bella stagione aiuta ad abbassare la temperatura negli interni. E offre ai dipendenti luoghi piacevoli per la socializzazione e per una semplice pausa. O anche



In queste pagine, vedute del parco Green Life che circonda la sede di Crédit Agricole, a Parma. Sopra, l'anfiteatro, con *Acer* e *Ginkgo biloba*. In alto, una delle aree per lavorare all'aperto. Nella pagina accanto: in alto, la sede sullo sfondo del parco (con filare di *Populus nigra italica*); in basso, un momento di relax all'ombra dei *Prunus cerasifera* Pissardi. In apertura, il Gucci Hub di Milano, con *Salvia nemororosa* e *Sedum matrona*. ● These pages, the Green Life park that surrounds the offices of Crédit Agricole in Parma. Above, the amphitheatre with *Acer* and *Ginkgo biloba*. Top, one the areas for working in the open. Opposite page: above, the offices of the bank at the far end of the park (with a row of *Populus nigra italica*); bottom, a moment of relaxation in the shade of *Prunus cerasifera* Pissardi trees. At the beginning, the Gucci Hub in Milan, with *Salvia nemororosa* and *Sedum matrona*.



di più. A Milano per esempio AG&P Greenscape firma gli Orti di Siemens, un'ex area in disuso dove la multinazionale tedesca sperimenta, accanto alla propria sede principale, un grande parco attrezzato e connesso per lavorare e fare riunioni all'aperto, ma anche per rilassarsi e fare sport. Un luogo a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie sette giorni su sette, quindi anche fuori dall'orario d'ufficio. «Per Gucci abbiamo creato diverse di queste ambientazioni green – continua Palmulli – sia nello stabilimento di Scandicci, Firenze, che negli hub di Novara e Milano. E un altro esempio notevole è il parco Green Life realizzato a Parma per Crédit Agricole. Un polmone verde di ben sette ettari, con 500 nuovi alberi e piante ornamentali, che abbraccia il complesso edilizio e mette in scena diversi tipi di paesaggio: il Giardino dei Fiori, l'Anfiteatro Verde, il Viale dei Pioppi». In questo caso il verde aziendale – accessibile anche agli abitanti di Parma – per consistenza si confronta addirittura con i maggiori parchi cittadini. E rappresenta una risorsa di grande valore ambientale per tutto il territorio.

● *Work calls in the peace and quiet of the garden, pauses for relaxation amid the flowerbeds, meetings on the lawn. There is much talk of smart working, but there's another phenomenon that is leaving its mark on our time, it is the tendency to make workplaces more agreeable and relaxing by boosting the presence of greenery. In the 1980s the American biologist Edward O. Wilson gave the name biophilia – i.e. love of life – to the human propensity to “focus on and to affiliate with nature and other life-forms”, i.e. to feel part of the living world. A tendency that is making a comeback today. Architects and landscape designers are vying to re-forge the links between the built and the natural landscape, even in workplaces, hitherto abstract and not very congenial settings.*

“Companies are realizing that they are more attractive if they offer their employees working environments in continuity with greenery, and thus able to generate the quality of life you get from contact with plants,” explains the architect Paolo Palmulli. For the AG&P Greenscape studio of Milan, of which Palmulli is a partner, the demand for this kind of intervention has grown so great that it

now represents a precise field of design, that of ‘company welfare’. “The trend has already been apparent for ten years, as an effect of digitization and climate change, which have led us to regard nature and the landscape as a resource to be preserved,” says the architect. “But the pandemic has speeded everything up. Today it is vital for companies to get people to come back to the office without fear, and give them the possibility to work in spaces that create a sense of well-being. Both physical and psychological.”

It matters little whether we are talking about a bank, a factory or a fashion showroom. The presence of vegetation all around and in what are called ‘pocket gardens’ – small oases created out of leftover spaces – reduces energy use, as in the summer it helps to lower the temperature inside buildings. And offers staff pleasant places for socialization and a simple break. Or even more. In Milan for example AG&P Greenscape has designed Gli Orti di Siemens, a disused site next to its headquarters on which the German multinational is experimenting with a large park equipped and wired for working and holding meetings in the open air, as well as for relaxation and sport. A place at the disposal of its employees and their families seven days a week, and so outside office hours too. “For Gucci we have created several of these green settings,” continues Palmulli, “both at the establishment in Scandicci, Florence, and at the hubs in Novara and Milan. And another example is the Green Life park laid out in Parma for Crédit Agricole. A green lung covering all of seven hectares, with 500 new trees and ornamental plants, which embraces the building complex and presents different types of landscape: the Garden of Flowers, the Green Amphitheatre, the Avenue of Poplars.” In this case the company's green space – open to the people of Parma as well – compares in size even with the largest of the city's parks. And represents a resource of great environmental value for the whole area. ■ © ALL RIGHTS RESERVED



Altra opera dei paesaggisti di AG&P Greenscape a nord di Milano è Gli Orti di Siemens, un'oasi verde a disposizione dei dipendenti, accanto alla sede dell'azienda. Sopra, un prato fiorito polifita. Nella pagina accanto, le serre e gli orti, con *Lavandula*, *Rosmarino*, *Berberis atropurpurea*; l'albero in primo piano è un *Kaki*. ● *Another work of the designers of AG&P Greenscape, in the north of Milan, is Gli Orti di Siemens, a green oasis at the disposal of the company's staff, located next to its headquarters. Above, a meadow of mixed flowers. Opposite page, the greenhouses and gardens, with Lavandula, Rosmarino and Berberis atropurpurea; the tree in the foreground is a Kaki or persimmon.*



**UN BOSCO ATTREZZATO
AN EQUIPPED WOOD**

Piattaforme a sbalzo e passerelle generano un fascinioso habitat fatto di 'salottini' immersi nella natura, all'ombra di alberi frondosi. Siamo a Milano, nell'hub di uffici Monterosa 91 disegnato da Renzo Piano Building Workshop, dove lo studio AG&P Greenscape ha avuto il compito di trasformare la grande piazza interna in un vero e proprio bosco digradante (disegno a lato), da utilizzare per la pausa pranzo ma anche per meeting ed eventi all'aperto. Attrezzato con panche e gradinate, lo spazio su più livelli dispone di wi-fi e prese per i computer. ● *Overhanging platforms and walkways create a fascinating habitat made up of 'sitting rooms' immersed in nature, in the shade of leafy trees. We are in Milan, at the Monterosa 91 hub of offices designed by the Renzo Piano Building Workshop, where the AG&P Greenscape studio has been given the task of turning the large internal plaza into a genuine sloping wood (drawing alongside) to be utilized for the lunch break as well as for meetings and events held in the open air. Fitted with benches and terraces, the multilevel space is also equipped with wi-fi and sockets for computers.*